

Credito di imposta per investimenti pubblicitari

riepilogo della norma

Bonus pubblicità: cos'è	<p>È un credito d'imposta riconosciuto a decorrere dal 2018 per gli investimenti effettuati in campagna pubblicitaria.</p> <p>Per beneficiare del credito di imposta gli investimenti devono essere incrementali ovvero superare almeno l'1% degli analoghi investimenti effettuati sugli stessi mezzi di informazione nell'anno precedente.</p>
Oggetto degli investimenti	<p>campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica;</p> <p>campagne pubblicitarie sulle emittenti televisive;</p> <p>campagne pubblicitarie sulle emittenti radiofoniche locali, analogiche o digitali;</p>
Beneficiari	<p>Imprese;</p> <p>lavoratori autonomi;</p> <p>enti non commerciali.</p>
Misura del credito di imposta per la generalità dei soggetti beneficiari	<p>75% del valore incrementale degli investimenti effettuati.</p>
Misura del credito d'imposta per: <ul style="list-style-type: none">* micro imprese,* PMI,* start-up innovative	<p>90% del valore incrementale degli investimenti effettuati</p>
Limiti e condizioni dell'agevolazione concedibile	<p>Le spese per gli investimenti si considerano sostenute secondo le regole generali in materia fiscale previste dall'art. 109, del DPR 917/86.</p> <p>L'effettività del sostenimento delle spese deve poi risultare da apposita attestazione rilasciata dai soggetti legittimati a rilasciare il visto di conformità dei dati esposti nelle dichiarazioni fiscali, ovvero dai soggetti che esercitano la revisione legale dei conti.</p> <p>L'agevolazione è concessa nel rispetto del limite delle risorse di bilancio annualmente stanziato che costituisce il tetto di spesa da ripartire. Nel caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto alle richieste ammesse si procede alla ripartizione delle stesse tra i beneficiari in misura proporzionale al credito d'imposta astrattamente spettante calcolato, con un limite individuale per soggetto pari:</p> <ul style="list-style-type: none">* al 5 per cento del totale delle risorse annue destinate agli investimenti sui giornali;* al 2 per cento delle risorse annue destinate agli investimenti sulle emittenti radiofoniche e televisive locali, tenendo conto delle distinte imputazioni previste dalla Manovra Correttiva 2017